

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO CON INTERVENTO DI
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
(PIANO CASA REGIONALE)

(L.R. N.22/2009 e ss.mm.ii., DPR 380/01 art.3 comma 1, lettera d)
via Papa Giovanni XXIII, 19

SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

(D.M. 22 gennaio 2008, n.37/2008)



STUDIO FABER

Progettazione architettonica e strutturale

- via L.Mercantini, 16 - SAN BENEDETTO DEL T. - Tel. e Fax 0735.584168 - www.studiofaber.com

COMMITTENTE

EDDA CAPOCASA

Per procura **LORENA CAMERANESI**

ELIDE CAMERANESI

IL TECNICO

Dott.Ing. GIUSEPPE DI SERAFINO

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Dott. Ing. GIUSEPPE DI SERAFINO E Dott. Arch. STEFANO FINOCCHI

CON

Dott. Arch. ELISA CORRADETTI

DATA PROGETTO

30/11/2021

DISEGNO

**RELAZIONE IMPIANTO
ELETTRICO**

DATA REV.

06/08/2021

N.

R N1 REV. 0

FILE: Targhetta_Relazioni.dwg DATA PDF: 01/12/2021

QUESTA RELAZIONE NON SI PUO' RIPRODURRE NE COPIARE, NE COMUNICARE A TERZE PERSONE OD A CASE CONCORRENTI SENZA IL NOSTRO CONSENSO
(VIGENTI LEGGI SULLE PRIVATIVE INDUSTRIALI E SULLA TUTELA DELLE OPERE DELL'INGEGNO)

RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO

1. STRUTTURA GENERALE DELL'IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione degli impianti di illuminazione, forza motrice e speciali, degli appartamenti e delle parti condominiali dell'edificio da realizzarsi in via Papa Giovanni XXIII, n. 19 a San Benedetto del Tronto.

Il quadro elettrico generale è posto in una nicchia ricavata sul muro di recinzione in prossimità dell'ingresso.

Questo prevede l'interruttore generale magnetotermico differenziale e da esso vengono derivati i circuiti di illuminazione, forza motrice e dei servizi comuni dell'intero stabile tramite linee posizionate entro tubazioni in pvc sottotraccia e sotto pavimento

Dallo stesso quadro generale, con una distribuzione in bassa tensione (BT) avranno inizio le linee che andranno ad alimentare le unità immobiliari dei vari piani e il piano interrato con le cantine, i garage e il locale tecnico in esso previsti.

Tutte le linee che partiranno da ogni quadro avranno a monte un interruttore di protezione per garantire la protezione contro i contatti diretti e indiretti e salvaguarderanno il cavo dal sovraccarico e dalle sovra-temperature.

Dovrà essere effettuata periodicamente la pulizia del quadro e il controllo dell'efficienza di tutti gli interruttori automatici magnetotermici differenziali a protezione delle linee derivate.

I conduttori per i collegamenti interni saranno contraddistinti da colorazioni diverse a seconda del loro impiego; in particolare come riportato nelle Norme CEI di riferimento, il conduttore di "neutro" sarà contraddistinto dal colore "blu chiaro", mentre il conduttore di protezione sarà di colore "giallo/verde".

I comandi e le prese di servizio saranno installati nelle posizioni indicate sull'elaborato grafico di progetto.

L'impianto di terra esterno verrà realizzato con una traccia in rame interrata, collegata ad anello alla quale vengono collegate le puntazze a croce con lunghezza pari a 1,5 m.

L'illuminazione delle aree comuni è stata progettata tenendo conto della destinazione dei locali, comunque tale da garantire un'illuminazione media di 350 Lux. E' prevista l'installazione di corpi per l'illuminazione d'emergenza.

2. SISTEMI DI PROTEZIONE ADOTTATI

Tutte le condutture sono protette contro le sovracorrenti con interruttori automatici magnetotermici. La protezione contro i sovraccarichi viene effettuata in ottemperanza alle prescrizioni delle norme CEI di riferimento. In particolare i conduttori sono stati scelti in modo che la loro portata (I_z) sia superiore o almeno uguale alla corrente di impiego (I_b) (valore di corrente calcolato in funzione della massima potenza da trasmettere in regime permanente).

La protezione contro i contatti indiretti viene realizzata con l'interruzione automatica del circuito, secondo quanto previsto dalle norme CEI di riferimento per i sistemi T-T.

I dispositivi di protezione interrompono automaticamente, nei tempi massimi indicati, l'alimentazione ai circuiti terminali, in maniera tale che non possa persistere una tensione di contatto presunta superiore a 50V.

Per quanto non meglio specificato si rimanda all'elaborato grafico "Impianto Elettrico".

San Benedetto del Tronto, 30/11/2021

Il progettista
(Dott. Ing. Giuseppe Di Serafino)